

**CONVENZIONE FRA LA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA E A.S.Vo. ODV – ASSOCIAZIONE CHE GESTISCE IL CENTRO SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO “VOLABO” - PER LO SVILUPPO DI UN SISTEMA DI RACCOLTA E DISTRIBUZIONE DELLE DONAZIONI DI BENI RACCOLTI ATTRAVERSO IL FONDO DI COMUNITA' METROPOLITANO E IL CONSOLIDAMENTO DELLE RETI TERRITORIALI DI CONTRASTO ALLA POVERTA'**

L'anno 2024 con la presente scrittura privata da valersi ad ogni effetto di legge,

tra

la Città Metropolitana di Bologna, C.F. 0342858105, rappresentata dalla Consigliera delegata a Welfare metropolitano e lotta alla povertà, Politiche per la casa, Politiche per la pianura bolognese, Sara Accorsi, domiciliata per la carica in via Zamboni n. 13, Bologna

e

A.S.Vo. ODV - Associazione per lo sviluppo del volontariato ODV con sede legale in Bologna, via Scipione Dal Ferro 4 C.F. 91223750372 – rappresentata dal Dott. Mauro Bosi che agisce in qualità di legale rappresentante di A.S.Vo. Associazione per lo sviluppo del volontariato ODV – ente gestore di VOLABO Centro Servizi per il Volontariato della città metropolitana di Bologna

**PREMESSO CHE**

- La Città metropolitana di Bologna, come previsto dalla L. n. 56/2014 e dalla L.R. n. 13/2015 e come esplicitato nell'art. 1 dello Statuto, rappresenta il territorio e le comunità che la integrano, curandone gli interessi e promuovendone lo sviluppo civile, sociale, culturale ed economico, e coordina, nel rispetto delle reciproche autonomie, l'attività dei Comuni singoli o associati del suo territorio, in conformità ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza;
- La Città metropolitana, in base all'art. 15 del suo Statuto, si impegna a promuovere politiche in grado di favorire la coesione e l'inclusione sociale con particolare attenzione alla lotta alla povertà;
- il Consiglio della Città metropolitana di Bologna ha approvato l'11 luglio 2018 il Piano Strategico metropolitano 2.0 di Bologna, condiviso da tutti i Comuni e dalle Unioni dei Comuni del territorio e costruito in sinergia con i vari stakeholder del sistema territoriale, in cui si esplicita che si promuovano la condivisione, la diffusione, la messa in rete, fra territori, Enti ed esperti, di buone pratiche ed esperienze volte a coniugare sostegno e riattivazione delle persone in condizione di fragilità, per una loro sistematizzazione e riproducibilità su tutto il territorio metropolitano, in un

processo virtuoso di contaminazione<sup>1</sup>

## CONSIDERATO CHE

- in seguito all'emergenza Coronavirus, che ha causato e aggravato il bisogno espresso dalle persone e dalle famiglie sugli ambiti economico, sociale ed occupazionale, si è stipulato a dicembre 2020 l'Accordo attuativo della convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese per la costituzione del Fondo di Comunità metropolitana. Tale Accordo, tra le priorità di intervento relative all'impoverimento, alle nuove fragilità e all'aggravarsi delle condizioni economiche e sociali della comunità, intende dare la risposta al bisogno primario di beni alimentari e di prima necessità anche attraverso la raccolta diretta di beni da ridistribuire equamente e in base al bisogno del territorio metropolitano;
- a seguito della scadenza dell'Accordo attuativo, di cui sopra, inizialmente prevista nel dicembre 2021, si è provveduto all'allineamento della scadenza alla *Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese*. L'Accordo attuativo è stato infine rinnovato congiuntamente al rinnovo della Convenzione quadro con capacità retroattiva preservando la sua efficacia anche al tempo precedente a quello dell'emanazione o della sua entrata in vigore;
- a luglio 2023 la Giunta del Comune di Bologna ha approvato il documento di orientamento "Obiettivi, principi, riconoscimenti e assi strategici per una Politica Alimentare Urbana e Metropolitana a Bologna". Il Sindaco metropolitano insieme a Consiglieri/e delegati/e in seduta di art.35 dello Statuto della Città metropolitana di Bologna, in data 27/02/2024, ha espresso orientamento favorevole ad estendere gli obiettivi del documento citato all'intero territorio metropolitano. Il documento prefigura la necessità di valorizzare il Fondo di comunità come strumento strategico di welfare di comunità per promuovere e sistematizzare il recupero alimentare e il contrasto alle povertà alimentare attraverso la sinergia tra mondo economico e sociale e la promozione della cultura del dono;
- sul territorio metropolitano bolognese opera VOLABO - Centro servizi per il Volontariato della Città metropolitana di Bologna gestito dall'organizzazione di volontariato A.S.Vo. ODV con la finalità di promuovere e sviluppare il volontariato del territorio

---

<sup>1</sup> Piano Strategico Metropolitano di Bologna 2.0 Politica settoriale VII lett. a, p.75

metropolitano in quanto soggetto capace di rispondere ai bisogni sociali della comunità locale in collaborazione con altre organizzazioni pubbliche e private che condividono gli stessi valori e obiettivi di sviluppo della coesione e del benessere sociali. In questa prospettiva, VOLABO offre alle organizzazioni di volontariato, alle associazioni di promozione sociale e ai volontari degli enti del Terzo Settore servizi di consulenza, formazione, informazione e comunicazione, ricerca e documentazione, promozione, orientamento, animazione territoriale e supporto tecnico-logistico;

- da anni le due istituzioni medesime collaborano con le associazioni di promozione sociale, con le organizzazioni di volontariato e con gli altri enti per promuovere progetti di contrasto alla povertà e favorire lo sviluppo di azioni volte a valorizzare le competenze del volontariato;
- in seguito agli esiti positivi dei primi tre anni di implementazione del sistema di distribuzione delle donazioni di beni raccolti attraverso il Fondo di Comunità metropolitano mediante il sistema di relazioni e di rete delle associazioni e dei soggetti che si occupano di distribuzione di beni alimentari e di prima necessità, attuato mediante convenzioni di valenza annuale, sottoscritte rispettivamente il 22 febbraio 2021, il 6 aprile 2022 e il 31 marzo 2023, fra la Città metropolitana di Bologna e A.S.Vo. ODV – associazione che gestisce il Centro servizio per il volontariato “Volabo”, si conviene la sua prosecuzione;

Tutto ciò premesso e considerato, fra le Parti si conviene quanto segue:

## **ART. 1 – OGGETTO DELLA CONVENZIONE**

La Città Metropolitana di Bologna e il Centro Servizi per il Volontariato - VOLABO si impegnano a strutturare ulteriormente l'attività di raccolta e gestione delle donazioni di beni di prima necessità e beni alimentari attraverso il Fondo di Comunità e a portare avanti il consolidamento delle reti territoriali di contrasto alla povertà.

Attraverso la collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato – VOLABO si consolida il sistema di relazioni con i donatori esistenti e, contestualmente, si favorisce la ricerca di nuovi donatori; si promuove altresì l'equa redistribuzione sul territorio metropolitano dei beni raccolti, al fine di rispondere al bisogno intercettato dalle reti distributive distrettuali.

Potranno essere inoltre acquistati (con una voce di costo specificatamente dedicata) direttamente beni di difficile reperimento da parte dei soggetti che compongono le reti, grazie

all'utilizzo delle risorse donate al Fondo di comunità.

Le attività previste all'interno della presente Convenzione saranno sviluppate in sinergia con le azioni di contrasto alla povertà messe in campo dalla Città Metropolitana di Bologna e dai distretti socio-sanitari, anche a partire dall'attuazione degli interventi finanziati dal PNRR.

L'obiettivo che guida le azioni è lo sviluppo di un'alleanza tra enti locali, terzo settore ed aziende profit del territorio che metta al centro la cura delle relazioni per dare risposta alle fragilità sociali.

## **ART. 2 – IMPEGNI DELLE PARTI**

Il Centro Servizi per il Volontariato - VOLABO si impegna, per le proprie responsabilità e competenze, alla realizzazione di un sistema di gestione, di raccordo e coordinamento delle donazioni di beni al Fondo di comunità e al supporto delle reti territoriali di contrasto alla povertà, attraverso la progettazione e messa in opera delle seguenti azioni:

- Coordinamento:
  - o coordinamento generale del progetto in collaborazione con Città Metropolitana e Uffici di Piano;
  - o favorire la comunicazione tra le reti, Città Metropolitana, Uffici di Piano ed enti locali
- Reti e gruppi di distribuzione nei distretti:
  - o promozione, manutenzione e sostegno alle reti distrettuali;
  - o raccolta di richieste e definizione di schemi distributivi dei beni raccolti;
  - o organizzazione, validazione e comunicazione del calendario di distribuzione e dei beni raccolti per ogni singolo territorio e per ogni donatore;
  - o organizzazione, gestione e amministrazione della distribuzione dei beni raccolti tramite il raccordo tra i donatori e i soggetti che si occupano di distribuzione di beni alimentari e di prima necessità;
  - o nel caso in cui sia presente un soggetto incaricato per il servizio di logistica, amministrazione e gestione per l'efficiente ritiro della merce, raccordo tra questo e i soggetti che si occupano di distribuzione di beni alimentari e di prima necessità e esterni o altri potenziali beneficiari delle donazioni;
  - o gestione del furgone refrigerato donato da Granarolo (manutenzione ordinaria e straordinaria, calendario prenotazioni, gestione delle chiavi per il prestito)
- Rapporto con i donatori:
  - o relazione con i donatori esistenti;
  - o ricerca di nuovi donatori;
  - o raccordo tra i donatori e i soggetti delle reti distributive, volto ad assicurare un efficiente ritiro e distribuzione della merce;
  - o disponibilità ad essere soggetto titolare di donazioni di beni in quanto soggetto attivo all'interno della rete del Fondo di comunità metropolitano e operante nella cornice del Patto metropolitano per il contrasto alle fragilità sociali.
- Consolidamento reti distrettuali:
  - o rafforzamento delle competenze relazionali delle reti distrettuali in un'ottica di azione sistemica con gli attori sociali del territorio attraverso lo scambio di buone pratiche locali e interdistrettuali;
  - o consolidamento e rafforzamento delle reti distrettuali di contrasto alla povertà mediante azioni di accompagnamento e facilitazione, e costituzione di nuove relazioni con le associazioni che si occupano di distribuzione di beni alimentari

- o e di prima necessità (empori, associazioni, mense...), favorendo e supportando i coordinamenti distrettuali e le relazioni con i Servizi sociali territoriali in modo differenziato in relazione alle esigenze espresse dai diversi territori;
  - o realizzazione di azioni di approfondimento e sensibilizzazione, mediante l'organizzazione di formazioni, seminari e momenti d'incontro rivolti ai soggetti della rete;
  - o accompagnamento alla costruzione di progetti di rete con un impatto comunitario per il contrasto alle diverse forme di povertà;
  - o supporto alle reti nelle attività di progettazione e rendicontazione di progetti presentati nell'ambito di eventuali avvisi di Città metropolitana.
- Gestione gruppo di acquisto metropolitano:
  - o disponibilità ad individuare, in condivisione con i soggetti che compongono la rete, le tipologie di beni di difficile reperimento da acquistare e a costruire una relazione con i possibili fornitori con i quali concordare prezzi agevolati;
  - o predisporre e perfezionare l'acquisto e definire, congiuntamente alla Città Metropolitana e agli Uffici di Piano, i beneficiari specifici delle donazioni;
  - o gestione della logistica legata alla distribuzione.
- Comunicazione, raccolta dati, report e valutazione:
  - o realizzazione di incontri a carattere distrettuale dedicati alla condivisione delle modalità di rendicontazione, nel rispetto delle indicazioni del soggetto donatore e con attenzione alla promozione della cultura della trasparenza e della restituzione dei risultati agli stakeholders in termini di soggetti beneficiari raggiunti;
  - o ideazione e realizzazione di strumenti mirati di raccolta dei dati necessari alla rendicontazione, sulla base delle esigenze dei portatori di interesse (allegati: forms e i modelli di rendicontazione);
  - o reperimento dei dati e la compilazione degli strumenti in affiancamento alle reti;
  - o raccolta dati, discussione, confronto e validazione degli stessi;
  - o costruzione di reportistica mirata, per ogni singolo donatore, e reportistica generale sulle attività di progetto;
  - o azioni sperimentali di monitoraggio e valutazione del progetto;
  - o realizzazione di volantini, locandine e materiale promozionale relativo alle iniziative realizzate nell'ambito delle azioni di "Un Piatto per Tutti";
  - o articoli e post sui canali di comunicazione del CSV per dare comunicazione delle attività legate a "Un Piatto per Tutti".

Nella cornice del Fondo di Comunità e delle attività realizzate dal Coordinamento metropolitano sulle politiche di contrasto delle povertà, Città metropolitana di Bologna si impegna, attraverso la relazione con tutti gli stakeholders pubblici e privati, a garantire le condizioni e la buona riuscita del progetto. Si impegna altresì a supportare la prosecuzione delle attività di raccolta e redistribuzione delle donazioni di beni relative al Fondo di Comunità secondo un modello di redistribuzione efficiente, equo, sostenibile e basato sui bisogni della comunità metropolitana e supportare inoltre il rafforzamento delle reti distrettuali presenti sul territorio metropolitano.

Le Parti si impegnano a contribuire alla realizzazione degli interventi programmati sopra citati e a collaborare nella ricerca di ulteriori fonti di finanziamento e/o alla partecipazione a bandi e iniziative, per l'ampliamento e la strutturazione del progetto.

### **ART. 3 RISORSE ECONOMICHE E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE**

A supporto delle azioni individuate (ART.2) Città metropolitana di Bologna si impegna a partecipare alla realizzazione delle azioni attraverso la collaborazione con l'A.S.Vo. ODV - Associazione per lo sviluppo del volontariato ODV e l'erogazione di un contributo pari a 45.000 euro onnicomprensivo.

Tale contributo verrà erogato in tre tranches così definite:

- 10.000 euro a seguito della definizione di un piano delle attività;
- 20.000 euro a seguito della presentazione della relazione dei primi sei mesi di attività;
- 15.000 euro a seguito di presentazione di una relazione conclusiva delle attività realizzate.

Il contributo sarà coperto tramite fondi di avanzo vincolato dedicati al Fondo di Comunità presenti nel Bilancio della Città metropolitana, compatibilmente con le risorse stanziati a bilancio e nel rispetto degli equilibri di bilancio, dei vincoli di finanza pubblica e delle norme regolamentari della Città metropolitana.

All'acquisto diretto di beni saranno destinati 32.243,41<sup>2</sup> euro provenienti da erogazioni liberali al Fondo di comunità da parte di cittadini, aziende e associazioni. A queste risorse si andranno ad aggiungere 7.211,07 euro, stanziati con la precedente Convenzione<sup>3</sup> e non utilizzati nell'ambito della stessa. Le risorse dedicate all'acquisto di beni ammontano complessivamente a 39.454,48 euro.

Tali fondi saranno trasferiti, in differenti tranches, sulla base degli acquisti effettuati e a seguito della rendicontazione delle spese.

### **ART. 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE**

La convenzione ha validità di un anno dalla data di sottoscrizione.

La Città metropolitana e A.S.Vo. ODV - Centro Servizi per il Volontariato - VOLABO possono risolvere unilateralmente in tutto o in parte, in qualsiasi momento, nei casi di giusta causa o qualora una modificazione degli assetti istituzionali lo impongano, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari la presente convenzione.

### **ART. 5 – FORO COMPETENTE**

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere fra le parti in relazione all'interpretazione,

---

<sup>2</sup> Di cui 24.136,65 € provenienti da erogazioni liberali al Fondo di Comunità e 8.106,76 € provenienti da erogazioni liberali al Fondi di Comunità tramite CC dedicato all'Emergenza alluvione.

<sup>3</sup> PG 19360 - 2023

esecuzione e risoluzione della presente convenzione, è competente il Foro di Bologna.

**ART. 6 – NORME GENERALI**

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, la presente convenzione estesa in formato originale per gli atti della Città Metropolitana di Bologna sarà sottoposta a registrazione solo in caso d'uso. Le spese di registrazione volontaria saranno dunque a carico della parte che vorrà provvedere alla registrazione medesima.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Città Metropolitana di Bologna  
Settore Istruzione e Sviluppo Sociale

La Consigliera delegata  
Sara Accorsi  
*(Documento firmato digitalmente)*

Per A.S.Vo. ODV

Il Presidente  
Mauro Bosi  
*(Documento firmato digitalmente)*